

*La Biblioteca di Ranica propone il progetto*

# Fare memoria

## Racconta dei tuoi giorni ai tempi del coronavirus

Condividi testimonianze, frammenti, immagini, disegni, lettere, riflessioni dei tuoi giorni di “quarantena”

### **Premessa**

Secondo il manifesto Unesco la biblioteca pubblica è una *forza vitale che*, non solo sostiene e promuove *l’istruzione, la cultura e l’informazione* ma è anche *agente indispensabile per promuovere la pace e il benessere spirituale delle menti di uomini donne, ragazzi e bambini.*

Da quando è iniziata l’emergenza, con i colleghi e con i volontari abbiamo svolto molto lavoro nascosto (revisione di intere sezioni bibliografiche, scarto, acquisti, sistemazione e riorganizzazione degli spazi di servizio, preparazione di proposte bibliografiche, apertura di un account Instagram, etc) finché è stato possibile e ora stiamo promuovendo tutti i servizi della biblioteca digitale, cercando di far sentire la nostra presenza e vicinanza ai cittadini. Tuttavia, sappiamo che ci sono moltissime persone che in questo momento sono ancora più sole e smarrite e scontano il divario digitale, non avendo uno strumento in grado di collegarsi alla rete, o una connessione sufficientemente stabile.... Cosa possiamo fare? Come possiamo agire per rinforzare la coesione sociale e il senso di appartenenza e nella nostra comunità? Tra le molte azioni possibili, cercando di valorizzare il ruolo e una funzione specifica della biblioteca - che è, anche, il luogo in cui si custodisce la memoria locale – credo che sia importante trasformare le molte esperienze personali, anche tragiche, in una memoria collettiva.

Da migliaia di anni gli uomini condividono il bisogno di raccontare e di ascoltare delle storie, questo bisogno è ancora più forte nei momenti più difficili se è vero che, come dice Karen Blixen, ogni dolore diventa sopportabile se lo si fa entrare in una storia o se si può scrivere qualcosa su di esso.

Per questo proponiamo una raccolta di storie che possa trasformare l’esperienza dei singoli cittadini in una memoria della comunità ranichese.

## Obiettivi

L'obiettivo principale è quello di raccogliere testimonianze di vita dei cittadini di Ranica in questo particolare periodo di emergenza.

Si utilizzerà anche l'approccio metodologico della LUA - Libera Università dell'Autobiografia. Non essendo possibile né formare un gruppo di biografi volontari, né effettuare interviste narrative biografiche – viste le contingenze – la raccolta si comporrà grazie ai testi che spontaneamente i cittadini invieranno.

La raccolta è proposta dalla Biblioteca, sostenuta dall'Amministrazione Comunale e sarà coordinata da un'esperta in Metodologie biografiche e autobiografiche formatasi alla LUA che lavora presso la Biblioteca.

**Obiettivi generali** - Dare valore alle storie individuali significa prima di tutto riconoscere che ogni storia è importante perché racconta un'esperienza unica e tuttavia è parte della comunità che la contiene.

Provare a raccontare le proprie esperienze, metterle su carta significa trovare parole e immagini in grado di restituire paure, emozioni, scoperte, apprendimenti, speranze, desideri e riflessioni che diventeranno patrimonio non solo individuale ma di tutta la comunità.

La nostra socialità è fortemente limitata ma forse, proprio per questo, ci sentiamo, ancora di più parte di una comunità più vasta. Con i nostri simili, vicini e lontani, condividiamo questo tempo e potremo iniziare a progettare un futuro diverso. Fare memoria, custodirla e condividerla è il primo passo verso questo futuro.

Lo scopo è quello di costruire una raccolta da rendere pubblica e da condividere con tutti i cittadini perché così potremo *fare memoria* di questo evento di cui siamo stati protagonisti e che sarà raccontato nei libri di storia.

In sintesi, gli obiettivi possono essere anche così riassunti:

- offrire spazi di riflessione e di crescita individuali;
- proporre occasioni di incontro e di confronto – anche a distanza - fra i partecipanti e tutti gli attori coinvolti, a diverso titolo, nel progetto;
- sostenere processi che facilitano il passaggio dalla memoria individuale a quella collettiva;
- restituire al paese di Ranica, tramite un "testo" contenente le storie e le immagini dei suoi cittadini, una parte della sua memoria recentissima.

**Obiettivi specifici** – Riflettere e condividere una parte così eccezionale e tragica della storia di Ranica e del mondo, significa osservare i cambiamenti e le trasformazioni che questi eventi hanno provocato e provocheranno prima sul territorio che abitiamo e poi nel resto del mondo.

In sintesi, gli obiettivi specifici possono essere anche così riassunti:

1. Consentire a bambini, adolescenti, adulti e anziani di lasciare una traccia di sé, dei propri vissuti e delle proprie esperienze, nonostante la forzata reclusione nelle proprie abitazioni;
2. Incrementare la fiducia e la resilienza personali;
3. Diminuire lo stato ansioso e di incertezza perché la scrittura aiuta a fare ordine nei pensieri che affollano la mente e che rischiano di creare ancora più ansia;
4. Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità, perché anche distanti condividiamo, in questo frangente ancora più di prima, sentimenti, stati d'animo e destini comuni;
5. Costruire una memoria collettiva per rendere evidenti le relazioni esistenti tra esperienza individuale e memoria della comunità.

### **SOGGETTI che si possono coinvolgere**

- Ogni singolo cittadino: bambini, ragazzi, giovani, adulti, anziani
- La biblioteca di Ranica
- Le associazioni del territorio
- La scuola: dirigenza, insegnanti, personale non docente, bambini e ragazzi, famiglie. (pensiamo a cosa significhi insegnare e fare didattica a distanza da un giorno all'altro)
- Eventualmente anche la Libera Università dell'autobiografia di Anghiari che sta promuovendo un progetto simile a livello nazionale

### **Territorio del progetto di raccolta**

Ranica

### **Tempi del progetto**

Da aprile a dicembre 2020

A seconda del numero e della forma di documenti raccolti potrà essere necessaria un'ulteriore fase di rielaborazione testuale prima della restituzione pubblica.

## **Contenuti**

Il progetto si divide in due parti.

- 1) La prima parte sarà dedicata alla raccolta delle memorie individuali che nelle diverse forme saranno inviate dai cittadini.
- 2) La seconda parte sarà invece dedicata alla restituzione pubblica di queste testimonianze con forme e modi ancora da individuare

## Azioni del progetto

- **Ognuno deve sentirsi libero** di comporre ciò che meglio rappresenta il suo stato d'animo.
- **Ognuno ha una storia da raccontare** e non bisogna essere scrittori per farlo, bastano un foglio e una matita e alcune frasi ordinate, oppure uno scatto o una scatola di colori.
- **Ogni storia**, ogni testimonianza, ogni frammento **ha valore** perché racconta un'esperienza unica e tuttavia è parte della comunità che la contiene.
- I contributi potranno avere **diversi formati**: una pagina di diario, una testimonianza, un memoriale, una cronaca di una giornata di quarantena, una fotografia, un disegno, una lettera ad una persona lontana, un omaggio a chi non c'è più, una video-intervista.
- **Inviare** i vostri contributi a [biblioteca@comune.ranica.bg.it](mailto:biblioteca@comune.ranica.bg.it) con oggetto **Fare memoria**.
- Nella mail **inserite** i vostri dati: nome cognome, età o fascia anagrafica di appartenenza.
- Vi sarà inviata in risposta una mail di avvenuta consegna a cui sarà allegato un modulo contenente una **liberatoria** da compilare e restituire firmata.
- **I testi saranno trattati rispettando la volontà degli autori** che decideranno se pubblicarli e firmarli, se pubblicarli in forma anonima o se non pubblicarli.

Purtroppo, in questo periodo non è possibile prevedere altre forme di consegna. Quando sarà passata l'emergenza, potrete inviare il vostro contributo anche per lettera o consegnarlo manualmente in biblioteca.

Se le condizioni lo permetteranno, in un secondo momento, si potrà prevedere anche una raccolta di memorie tramite videointerviste o altre modalità che saranno individuate nel corso del progetto

## Potenzialità emergenti

La possibilità di condividere con gli altri anche solo frammenti significativi della propria vita aiuta ad entrare in relazione più profonda con chi ci vive accanto. Raccogliere testimonianze e ricordi permette di scoprire non solo il valore della storia individuale, ma anche di quella dell'altro. In questo particolare periodo è forse ancora più importante e "riparativo" rendere esplicite le profonde connessioni tra la memoria individuale e la memoria collettiva del paese.

## Opportunità

- L'attivazione di un processo relazionale fra i partecipanti sarà un esempio di come la costruzione identitaria, attraverso la condivisione delle storie di vita, diventi un fattore di coesione sociale
- Tutti i materiali raccolti saranno archiviati e conservati dalla biblioteca che ha – anche - il compito di custodire e rendere disponibile anche per il futuro, la memoria locale. Diventeranno fonti preziose non solo per i successivi lavori di restituzione e rielaborazione del lavoro di raccolta sul progetto che li ha generati ma anche su futuri progetti

## Costi

- **Raccolta di storie:** Nessuno costo previsto;
- **Supervisione:** nessun costo previsto
- **Preparazione dei materiali per la pubblicazione o la diffusione:** nessun costo previsto, (fatta eccezione per quello del grafico in fase di Layout di stampa)
- **Materiali iconografici:** solo costi vivi della stampa
- **Costi di Stampa:** per eventuale pubblicazione da definire (con gli sponsor)
- **Costi per organizzazione evento pubblico:** pubblicità e affitto spazi da definire